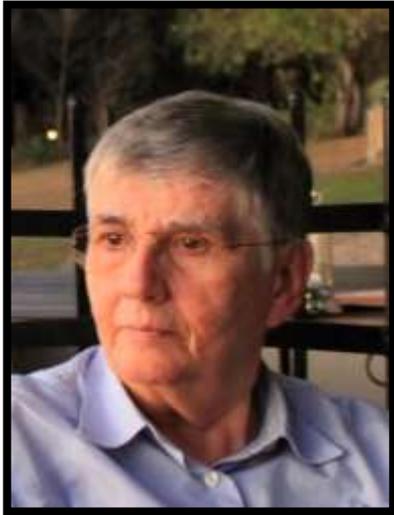


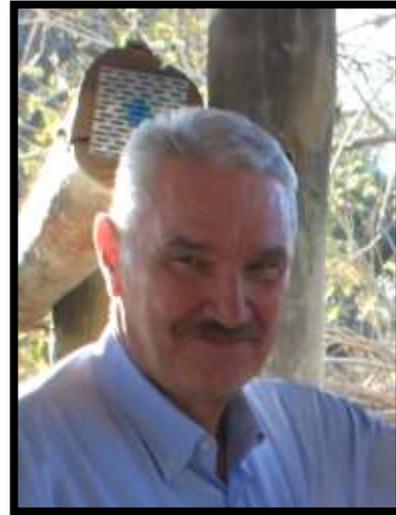
Viaggio in Africa

Il territorio africano è un mix di culture e climi da scoprire. Un viaggio in quel continente è l'ideale per gli avventurosi, sempre alla ricerca di nuove esperienze e popolazioni locali da conoscere; l'Africa Australe dove i paesi come Botswana, Namibia e Zimbabwe sono ricchi di cultura e tradizione.

Il viaggio si è svolto dal 18 al 30 agosto 2024

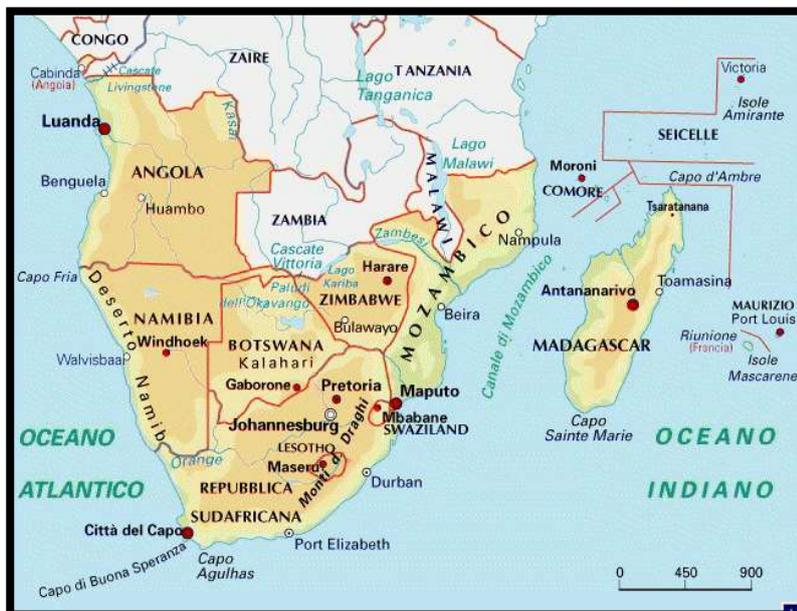


Barbara



Andrea

Stati visitati durante il viaggio



Botswana



Namibia



Zimbabwe



Sommario

1.	Maun-Lodge Thamalakane	5
2.	Moremi Game Reserve - 1 Campo Tendato	5
3.	Moremi Game Reserve - 2 Campo Tendato	6
4.	Lions (Leoni) del Moremi Game Reserve.....	7
5.	Elephants (Elefanti) del Moremi Game Reserve	8
6.	Hippopotamus (Ippopotami) del Moremi Game Reserve	9
7.	Leopards (Leopardi) del Moremi Game Reserve	10
8.	Giraffes (Giraffe) del Moremi Game Reserve.....	11
9.	Wildebeest (Gnu) del Moremi Game Reserve	12
10.	Waterbucks (Antilopi Acqua) del Moremi Game Reserve	13
11.	Elands (Antilopi) del Moremi Game Reserve	14
12.	Kudus (Cudù) del Moremi Game Reserve	14
13.	Impala (Impala) del Moremi Game Reserve	15
14.	Wild Dog (Licaone) del Moremi Game Reserve	16
15.	Spotted Hyaena (Iena Macchiata) del Moremi Game Reserve	16
16.	Planis Zebra (Zebra della pianura) del Moremi Game Reserve	17
17.	Crocodile (Coccodrillo) del Moremi Game Reserve	18
18.	Warthogs (Facocero) del Moremi Game Reserve.....	19
19.	Athene Noctua (Civetta) del Moremi Game Reserve	20
20.	Slender Mongoose (Mangusta) nel parco Chobe Savuti.....	21
21.	Lions (Leoni) nel parco Chobe Savuti	21
22.	Leopards (Leopardi) nel parco Chobe Savuti.....	22
23.	Giraffes (Giraffe) nel parco Chobe Savuti	23
24.	Elephants (Elefanti) nel parco Chobe Savuti.....	24
25.	Impala (Impala) nel parco Chobe Savuti	25
26.	Black Backed Jackal (Sciacallo) nel parco Chobe Savuti	26
27.	Serval (Gattopardo) nel parco Chobe Savuti	27
28.	Honey Badger (Tasso del Miele) nel parco Chobe Savuti.....	27
29.	Wildebeest (Gnu) del parco Chobe Savuti	28
30.	Numida Meleagris (Faraona) del parco Chobe Savuti	29
31.	Coracias Caudatus (Ghiandaia Marina) del parco Chobe Savuti.....	29



Viaggio in Botswana

Il Botswana, ufficialmente Repubblica di Botswana, è un vasto stato dell’Africa Australe (circa 600.000 kmq) senza sbocchi sul mare e inserito tra Namibia, Sudafrica, Zimbabwe e Zambia. La popolazione è piuttosto scarsa (meno di 2 milioni di abitanti), anche a causa della particolare configurazione geografica del territorio che, per circa il 70%, è occupato dal deserto del Kalahari con scarsa presenza di corsi d’acqua. Tra tutti emerge l’importanza del Delta dell’Okavango, nel nord-ovest del Botswana, ma altri parchi nazionali meritano attenzione per bellezza e interesse naturalistico, come il Parco Chobe. Non sono molti i centri abitati di rilevante importanza demografica; da segnalare la capitale Gaborone, Francistown e Maun.

Il viaggio si è svolto dal 19 al 25 agosto 2024



Barbara



Andrea



Susy



Glenn



Rachele



Set



Guida Teko

<i>Lodge durante il safari</i>	<i>Animali visti durante il safari</i>	
<u>Maun Thamalakane</u>	<i>Parco Moremi Game Reserve</i>	<i>Parco Chobe Savuti</i>
<u>Campo Tendato a Moremi</u>	<u>Lions-Leoni</u>	<u>Slender Mongoose-Mangusta</u>
<u>Campo Tendato a Savuti</u>	<u>Elephants-Elefanti</u>	<u>Lions-Leoni</u>
	<u>Hippopotamus-Ippopotami</u>	<u>Leopards-Leopardi</u>
	<u>Leopards-Leopardi</u>	<u>Giraffes-Giraffe</u>
	<u>Giraffes-Giraffe</u>	<u>Elephants-Elefanti</u>
	<u>Wildebeests-Gnu</u>	<u>Impala-Impala</u>
	<u>Waterbuck-Antilope acqua</u>	<u>Black Backed Jackal-Sciacallo</u>
	<u>Roans-Antilopi Roana</u>	<u>Serval-Servalo</u>
	<u>Kudus-Cudù</u>	<u>Honey Badger-Tasso del Miele</u>
	<u>Impala-Impala</u>	<u>Kudus-Cudù</u>
	<u>Wild Dog-Licaone</u>	<u>Guinea Fowl-Faraona</u>
	<u>Spotted Hyaena-lena Macchiata</u>	<u>Coracias Caudatus-Ghiandaia</u>
	<u>Planis Zebra-Zebra Pianura</u>	
	<u>Warthogs-Facoceri</u>	
	<u>Athene Noctua-Civetta</u>	



1. Maun-Lodge Thamalakane

Impreziosito da un giardino e da una piscina all'aperto fruibile tutto l'anno, il Thamalakane River Lodge sorge a Maun. Il parcheggio privato è gratuito. Il Thamalakane River Lodge è interamente coperto dalla connessione WiFi gratuita. A vostra disposizione un ristorante e, su richiesta, il servizio di pranzo al sacco. Nei dintorni potrete praticare varie attività, tra cui equitazione, gite in barca, safari, pesca e canoa. Il Thamalakane River Lodge dista 7 km dall'African Animal Adventure Safari.



I tranquilli giardini sul lungofiume sono ricchi di piante grasse. Con una gamma di comode opzioni di camere, un ristorante e una piscina, il Thamalakane River Lodge è una buona soluzione per una notte o due a Maun.

2. Moremi Game Reserve - 1 Campo Tendato

Con veicoli 4X4, un safari itinerante attraverso parchi e riserve naturali, si va al Parco Moremi Game Reserve. Un campo mobile ben attrezzato, si muove lungo le piste insieme a voi, con il suo staff di guide professionali e dei loro assistenti. I pernottamenti durante il safari sono in tenda e le cene, preparate dai cuochi, vengono servite al campo. Si tratta quindi di un itinerario particolarmente avventuroso a stretto contatto con la natura pertanto raccomandato a chi ha buone condizioni fisiche e un forte spirito di adattamento. Al ritorno da questa entusiasmante avventura, la vostra sensazione sarà quella di aver attraversato un paradiso naturale senza confini e porterete con voi il ricordo di una natura selvaggia e primordiale.



L'area camping, dove è stato allestito il campo tendato, è situata all'interno del parco e verranno quindi utilizzati le docce e le toilette da campo. Per tutta la durata del viaggio ci hanno dato sempre la prima colazione, pranzo, merenda e cena, quindi una pensione completa.

3. Moremi Game Reserve - 2 Campo Tendato

Il Campo Tendato Mobile ti permette di esplorare angoli suggestivi e silenziosi della savana in totale esclusività, con tutti i comfort e le sicurezze necessarie. Potrai vivere l'esperienza magica di un vero campo sotto le stelle dell'immenso cielo africano, con la consapevolezza di lasciare dietro di te solo le tue impronte.





Questo campo è esclusivo per un massimo di 6 partecipanti, garantendo un'esperienza estremamente privata ed intima. Avrai a disposizione un Ranger Locale certificato che ti accompagnerà durante l'avventura.

4. Lions (Leoni) del Moremi Game Reserve

Moremi Game Reserve è la prima riserva protetta africana fortemente voluta dalla popolazione. Le sue origini risalgono al 1963 e oggi il parco viene amministrato dal Department of Wildlife and National Parks.



Un leone selvatico è un animale che vive in una zona assolutamente senza alcun intervento umano. Questo significa che è in libertà, caccia il proprio cibo e regola le proprie popolazioni. Se un leone selvatico è ferito o malato, molto probabilmente morirà di morte naturale. Esempi di queste situazioni sono i leoni nel parco di Tsavo National Park Moremi. Questa è una delle vere aree selvagge con grandi tratti di terra e poche recinzioni che limitano il movimento degli animali.

5. Elephants (Elefanti) del Moremi Game Reserve

La Moremi Game Reserve è conosciuta come una delle riserve più belle di tutta l'Africa ed è una tappa obbligata per i viaggiatori che desiderano vedere la fauna africana nel suo habitat naturale.



Gli elefanti sono animali di grandi dimensioni, con occhi relativamente piccoli e grandi orecchie mobili. Sono dotati di due zanne prominenti in avorio e di una proboscide, derivata dalla fusione di naso e labbro superiore: un organo molto versatile, prensile, dotato di numerose terminazioni nervose. Gli elefanti hanno un udito e un olfatto molto sviluppati, che compensano una vista piuttosto debole. Sono erbivori e si nutrono principalmente di foglie degli alberi. Necessitano di grandi quantità di cibo, e il loro passaggio ha un effetto devastante sulla vegetazione; di conseguenza, tendono a spostarsi in continuazione.

6. Hippopotamus (Ippopotami) del Moremi Game Reserve

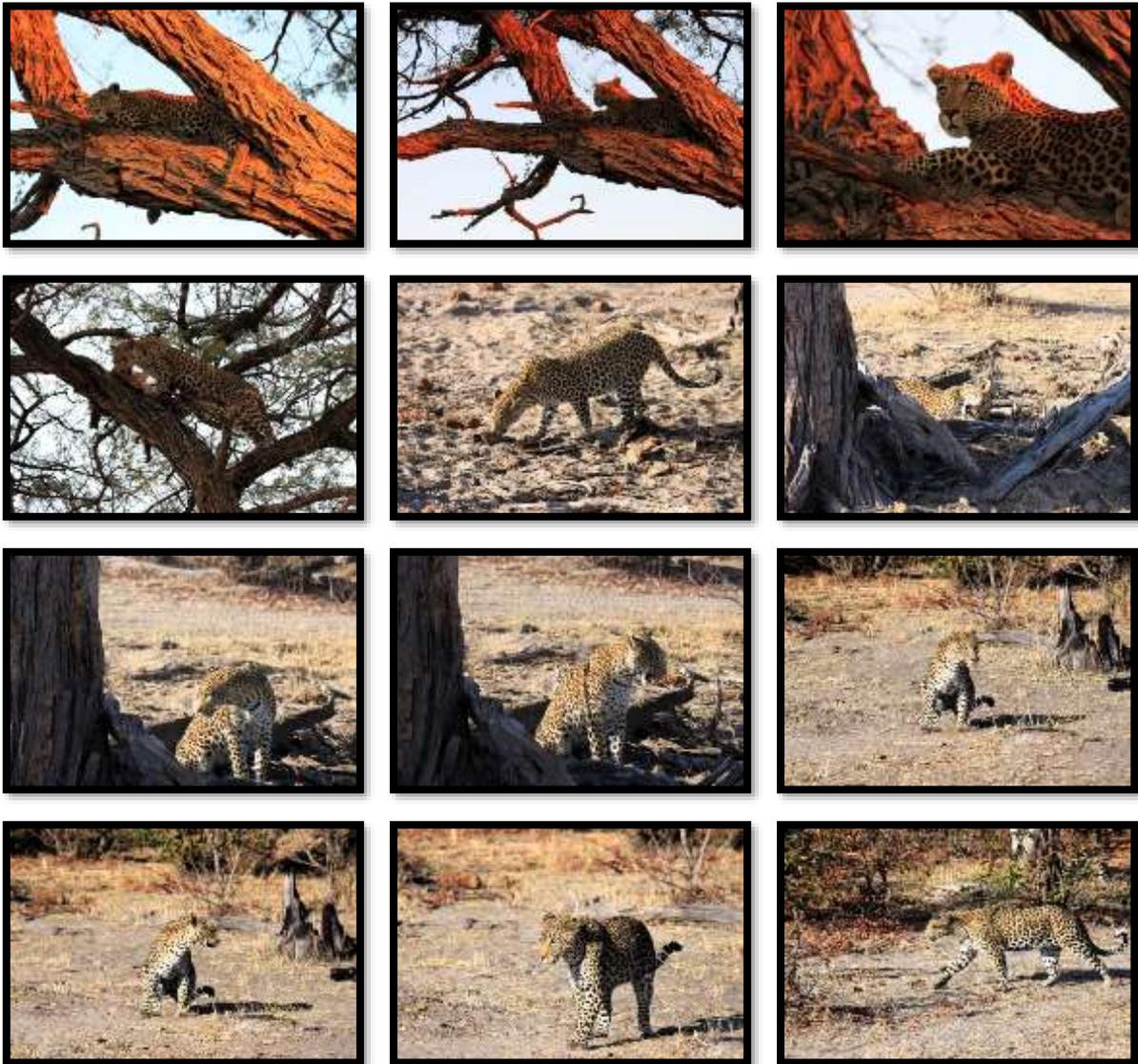
L'ippopotamo (*Hippopotamus amphibius*) è un grosso mammifero erbivoro. È una delle due specie ancora viventi della famiglia Hippopotamidae (altre due si sono estinte in tempi recenti).



L'ippopotamo ha un aspetto tozzo: le zampe sono corte, la testa è grande e prominente, proporzionata al grosso corpo glabro e di forma cilindrica. Nonostante la mole e la curiosa struttura corporea, questo animale è però piuttosto agile. In caso di necessità può caricare – o scappare – a circa 50 km/h. Quando esce dall'acqua, sa inerpicarsi facilmente anche su sponde ripide con l'aiuto delle pur corte zampe. La sua goffa andatura è la conseguenza di un adattamento improntato alla vita acquatica. La conformazione della testa è perfetta per consentire all'ippopotamo di restare immerso a lungo: i grandi occhi, le narici e le orecchie, piccole e mobili, sono situati nella parte superiore del muso e si trovano sullo stesso piano (spesso restano le sole parti visibili). Quando si immerge, le narici e le orecchie si chiudono.

7. Leopards (Leopardi) del Moremi Game Reserve

Il leopardo ha un corpo lungo e muscoloso, con grandi zampe. I muscoli pettorali sono sviluppati per consentirgli di arrampicarsi sugli alberi. La lunga coda viene tenuta incurvata verso l'alto quando l'animale cammina e funge da bilanciante durante gli spostamenti tra gli alberi. Il peso medio del leopardo è di 58 kg nei maschi e 37 kg nelle femmine.



Con la sua grazia e il suo mantello stupendo bello, il leopardo è l'avvistamento più ricercato nei safari. Eppure, nonostante la sua ampia distribuzione, il *Panthera pardus* è anche il più sfuggente dei grandi felini. Solitario, furtivo e timido, è meglio avvistarli nelle riserve più indisturbate e selvagge dell'Africa, ovvero in Botswana. I leopardi in Botswana vivono dal Kalahari di sabbia rossa alle rive del fiume Chobe e spesso vengono avvistati in pieno giorno, apparentemente indifferenti alla umana presenza.

8. Giraffes (Giraffe) del Moremi Game Reserve

La giraffa è un genere di mammifero artiodattilo. Originaria dell'Africa, è il più alto animale terrestre, nonché il più grande ruminante esistente. Tradizionalmente il genere contiene una singola specie, *Giraffa camelopardalis* L., con nove sottospecie. Le giraffe adulte possono raggiungere un'altezza di 4–6 m; i maschi sono più alti delle femmine. Il peso medio si aggira intorno ai 1200 kg nei maschi e agli 800 kg nelle femmine. Sebbene le giraffe vivano generalmente in gruppi, la composizione di queste unità tende a essere aperta e in continua evoluzione. Tra i vari membri sono pochi i legami sociali forti, e le aggregazioni di solito cambiano membri ogni poche ore.



Per tutto l'anno, i maschi si affrontano in combattimenti a volte violenti. Siccome utilizzano prevalentemente il collo, gli anglosassoni hanno chiamato questi scontri «collaggio». La lotta viene talvolta scatenata da un maschio provocatore che si avvicina a un altro maschio e gli si pone di fronte, spavalidamente eretto sulle zampe rigide. Se l'altro adotta lo stesso atteggiamento, la lotta è ingaggiata. In genere, la sfida inizia in modo cortese: i due rivali si affiancano lentamente, con le zampe allargate, nello stesso senso o in senso opposto; iniziano a muovere ritmicamente la testa e incurvando il collo

lo sbattono con forza contro quello dell'avversario, cercando di colpirlo con gli ossiconi. Quindi cominciano a sospingersi, appoggiando tutto il peso del corpo contro il fianco dell'altro. Se non basta, aumentano la violenza dei colpi, di cui si sente il rumore a parecchie centinaia di metri di distanza. Per colpire l'avversario, l'attaccante deve dondolare la testa con forza e quindi non può più padroneggiarne la traiettoria. È facile, perciò, per il suo avversario, evitare l'urto. Infatti, la maggior parte dei colpi non raggiunge il bersaglio e, in genere, questi tornei non hanno gravi conseguenze.

9. Wildebeest (Gnu) del Moremi Game Reserve

Gli gnu arrivano a dimensioni di 1,20 - 1,40 m al garrese e pesano tra 150 ed i 250 kg. È considerato un animale debole e non abile nel difendersi dagli eventuali attacchi, di conseguenza una preda facile per i predatori. Il cibo principale degli gnu è rappresentato dalle erbe della savana. La loro natura stagionale obbliga gli gnu a compiere migrazioni annuali: la migrazione principale avviene nel mese di maggio, quando circa 1,5 milioni di animali si spostano dalle pianure alle foreste, per poi tornare alle pianure nel mese di novembre quando le piogge estive le avranno rese di nuovo verdi.



Gli gnu sono una parte importante dell'ecosistema delle savane. Il loro letame fertilizza la terra e la crescita delle erbe viene incoraggiata dal calpestio e dalla continua potatura a scopo alimentare. Gli gnu sono inoltre un'importante fonte di cibo per predatori quali i leoni e le iene.

10. Waterbucks (Antilopi Acqua) del Moremi Game Reserve

I Waterbucks (Kobo) hanno corpi e colli lunghi ma gambe corte. Il loro pelo è ruvido e lungo e forma piccole criniere sul collo. Hanno colori che vanno dal grigio al marrone, che scuriscono con l'età. La parte inferiore delle zampe è nera e presentano un anello bianco molto caratteristico sul retro delle zampe posteriori. Solo i maschi sono dotati di un paio di corna pesanti e molto anellate, che possono arrivare a sfiorare il metro di lunghezza. Vivono in vaste aree condivise da molte femmine e maschi non territoriali.



L'attività dei Kobo dipende dalla stagione, dall'habitat, dalle condizioni del pascolo o dalla distanza dall'acqua; quindi, quando le condizioni ambientali sono più secche e c'è meno disponibilità di acqua, hanno bisogno di riposare più a lungo.

11. Elands (Antilopi) del Moremi Game Reserve

L'eland, simile a una mucca, è l'antilope più grande del mondo. Tuttavia, ha la resistenza necessaria per mantenere il trotto indefinitamente e può saltare una recinzione di 1,5 metri (4 piedi) da ferma. Sia i maschi che le femmine hanno corna che si attorcigliano strettamente, anche se le corna delle femmine tendono a essere più lunghe e sottili. Di solito di colore fulvo o bruno, diventano grigie o grigio-bluastrastre invecchiando; gli animali più vecchi diventano quasi neri.



L'antilope alcina viene sfruttata per la pelle e la carne e nell'Africa australe è stata addomesticata. Il suo latte ha un maggiore contenuto di grassi di quello di vacca e può conservarsi più a lungo senza venire pastorizzato. È presente in Angola, Botswana, eSwatini, Etiopia, Kenya, Lesotho, Malawi, Mozambico, Namibia, Repubblica Democratica del Congo, Ruanda, Sudafrica, Sudan del Sud, Tanzania, Uganda, Zambia e Zimbabwe, ma è scomparsa da tempo dal Burundi. Sebbene la sua popolazione sia in diminuzione, viene classificata come «specie a rischio minimo» dall'Unione internazionale per la conservazione della natura.

12. Kudus (Cudù) del Moremi Game Reserve

Presente nelle boscaglie dell'Africa centroorientale e meridionale, il cudù maggiore è una delle antilopi più grandi: alto in media 1,6 metri al garrese, pesa da 120 a 300 chilogrammi. Le corna, appannaggio dei soli maschi, sono lunghe in media 1,2 metri e si sviluppano verso l'alto a spirale in 2 o 3 volute; l'animale le usa per abbassare e

spezzare i rami degli alberi e gli arbusti di cui si nutre. Le tonalità del manto vanno dal grigio-bluastro al bruno-grigiastro e al rossastro; 6-10 bande verticali biancastre segnano i fianchi e un elegante disegno bianco orna il muso; sotto il mento e il collo si sviluppa una frangia di lunghi peli e sul dorso una bassa criniera. Il cudù maggiore si aggrega in gruppi di 4-5 individui e ha abitudini notturne. Maschi e femmine vivono separati. Non esistono vere e proprie gerarchie, ma i maschi assumono comunque atteggiamenti impositivi nei confronti dei conspecifici.

Kudu femmina



Kudu è una antilope solitamente di natura timida e riservata, preferendo nascondersi tra la vegetazione densa per evitare il contatto con gli esseri umani o con altri animali. Tuttavia, durante la stagione degli amori, i maschi emettono un caratteristico richiamo che può essere udito a grande distanza.

13. Impala (Impala) del Moremi Game Reserve

L'impala è un'antilope dalla struttura agile, di medie dimensioni, simile nelle forme al kobo o alla gazzella di Grant. La lunghezza testa-corpo è di circa 130 cm. I maschi raggiungono più o meno 75–92 cm di altezza al garrese, le femmine sono alte 70–85 cm. Il peso si aggira sui 53–76 kg nei maschi e sui 40–53 kg nelle femmine.



Il lucido manto dell'impala presenta due toni diversi di colorazione - quello bruno-rossastro del dorso e quello color tanno dei fianchi; entrambi contrastano fortemente con

il bianco dell'addome. Sul muso sono evidenti degli anelli bianchi intorno agli occhi e la colorazione chiara di mento e muso. Le orecchie, lunghe 17cm, hanno la punta nera. Una striscia nera corre dalle natiche alla parte superiore delle cosce. La coda, bianca e folta, è lunga 30cm e presenta una striscia nera lungo la linea mediana.

14. Wild Dog (Licaone) del Moremi Game Reserve

Il licaone detto anche cane selvatico africano, è un canide lupino diffuso nell'Africa subsahariana. Si tratta del canide africano più grande ed è l'unico rappresentante del genere *Lycaon*, che si distingue dal genere *Canis* sia per il minor numero di dita che per la dentizione, tipicamente ipercarnivora.



È una specie altamente sociale, in quanto vive in branchi con gerarchie separate per i maschi e per le femmine. Al contrario della maggior parte dei mammiferi carnivori gregari, sono le femmine e non i maschi a lasciare il branco d'origine una volta raggiunta la maturità sessuale, e ai cuccioli è permesso mangiare per primi le carcasse. Il licaone è un predatore diurno, specializzato nella caccia alle antilopi, che cattura attraverso l'inseguimento condotto fino allo sfinimento dell'erbivoro.

15. Spotted Hyaena (Iena Macchiata) del Moremi Game Reserve

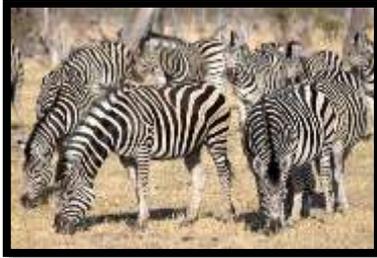
È un animale grande e robusto, con una pelliccia color sabbia, rossiccio o grigio-brunastro, con chiazze nerastre o marroni scure sul dorso, sui fianchi, sul posteriore e sugli arti. Queste macchie possono scolorirsi con l'età. Gli arti anteriori sono più lunghi di quelli posteriori, cosicché il posteriore si inclina fino alla base della coda. Il collo è lungo e robusto e contribuisce ai movimenti laceranti delle mandibole. La testa è grande, rotonda e possente, con un muso corto.



La iena macchiata è il mammifero carnivoro più socievole, disponendo dei gruppi più grandi e del comportamento sociale più complesso. Vivono in branchi territoriali detti clan, caratterizzati da una rigida gerarchia di dominanza. Le femmine dominano i maschi, e le femmine di rango più basso dominano i maschi di rango più alto. Le femmine normalmente rimangono nel loro clan di nascita, cosicché un grande clan può contenere numerose linee materne, mentre i maschi solitamente lasciano il clan all'età di due anni.

16. Planis Zebra (Zebra della pianura) del Moremi Game Reserve

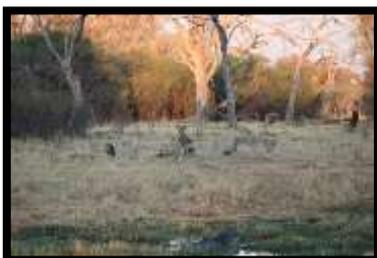
La zebra di pianura, nota anche come zebra comune o zebra di Burchell, è la specie di zebra più numerosa, nonché quella che occupa un'area di maggiori dimensioni. È diffusa dal sud dell'Etiopia, attraverso tutta l'Africa orientale, fino all'Angola e alle regioni orientali del Sudafrica. Nelle riserve di caccia è ancora numerosissima, ma in gran parte del suo habitat è minacciata dalle attività umane, come la caccia per la carne e il cuoio, dalla competizione con il bestiame domestico e dall'avanzata dei terreni agricoli.



La zebra di pianura è un Equide di medie dimensioni, mediamente più piccolo delle altre due specie di zebra, con corpo tozzo e zampe relativamente brevi. Le sue dimensioni variano molto, a seconda sia delle condizioni fisiche che della sottospecie. Adulti di entrambi i sessi possono raggiungere i 110–145 cm di altezza al garrese, i 217–246 cm di lunghezza, esclusa la coda, lunga circa 50 cm, e pesare 175–385 kg. I maschi possono essere più grandi delle femmine del 10%.

17. Crocodile (Cocodrillo) del Moremi Game Reserve

Il cocodrillo del Nilo è il più grande predatore dei fiumi africani. Possiede robuste zampe dotate di artigli con le quali si muove sugli argini dei fiumi con agilità. La femmina grazie agli artigli scava una fossa in cui verranno deposte le uova. Le narici permettono al cocodrillo di respirare anche quando è sott'acqua perché sono poste nella parte distale del muso, e protese verso l'alto. Uno strato di pelle impedisce all'acqua di entrare nelle narici.





Il coccodrillo del Nilo è il più grande e forte predatore africano d'acqua dolce. Quando giace immobile nell'acqua è impossibile individuarlo, finché non punta la sua preda e balza fuori dall'acqua. Il salto finale, con cui raggiunge la riva, può superare di molto la sua stessa lunghezza. La potenza e velocità del coccodrillo del Nilo sono incredibili: uccide grossi animali, trascinandoli in acqua e annegandoli. Il coccodrillo non può masticare, ma i suoi denti sono robusti e consentono all'animale di strappare grandi brandelli di carne dalla preda. I denti crescono in continuazione e vengono sostituiti da altri sempre nuovi.

18. Warthogs (Facocero) del Moremi Game Reserve

Dall'aspetto simile al nostro cinghiale, il facocero, ha una dura pelle di colore grigio e una criniera che in situazioni di pericolo tende ad alzare. Sul muso sono presenti delle escrescenze che altro non sono che strati di pelle molto dura. Un'altra tipica caratteristica di questo suidae, che si nota già al primo sguardo, sono le zanne, che in realtà sono formate dai denti canini molto sviluppati.



I facoceri sono animali dalla dieta vegetale e, la loro ricerca di radici, li porta ad una curiosa postura durante il pasto, in ginocchio sulle zampe anteriori. Solitamente si possono avvistare in gruppi familiari, con un maschio e una femmina ed i suoi cuccioli e, quando sono spaventati, fuggono tutti con la coda ritta.

19. Athene Noctua (Civetta) del Moremi Game Reserve

La civetta è un uccello rapace tipicamente notturno, ma resta attiva anche in altri momenti della giornata. Mentre è posata può assumere espressioni e posture bizzarre, come quando fa girare in tondo la testa o esegue inchini nervosi. Questo strigiforme ha le iridi degli occhi di colore giallo e le pupille si dilatano o si restringono a seconda della luminosità percepita.



La testa è grossa e squadrata, con fronte bassa e dischi facciali di colore biancastro che si estendono sotto agli occhi e ai lati della testa, prendendo in alto la forma di sopracciglia aggrottate e donandogli un'espressione dura e impensierita. Come tutti i rapaci notturni la civetta possiede un vaporoso abito di piume che la fa sembrare più grossa di quanto non sia e il collo, bene incassato, rende quasi impercettibili i movimenti della testa.

20. Slender Mongoose (Mangusta) nel parco Chobe Savuti

Le manguste hanno un corpo allungato e le zampe corte, il muso appuntito e la coda cespugliosa, affusolata. Gli occhi sono di modeste dimensioni e le orecchie, piccole, sono quasi nascoste dalla lunga pelliccia, piuttosto grossolana e ruvida. La maggior parte delle manguste ha cinque dita, con altrettanti artigli.



Il colore del manto varia da mangusta a mangusta, ci sono alcune con il pelo pezzato, altre striate, altre presentano disegni molto vivaci, il colore può variare dal grigio al marrone-rossiccio al marrone-giallastro al nero. Questa variazione di colore cambia in base al luogo di appartenenza, poichè permette alla Mangusta una perfetta mimetizzazione nell'ambiente circostante.

21. Lions (Leoni) nel parco Chobe Savuti

Savuti è un territorio che appare brullo e desolato. Per alcuni animali questa regione è un po' come una trappola, infatti Savuti non presenta fonti di acqua perenni e gli animali sono attratti nella zona dall'abbondanza di acqua lasciata durante la stagione delle piogge, ma trovandosi in seguito ad affrontare condizioni estreme di siccità. Massiccia la presenza di elefanti, leoni, ghepardi e leopardi.



Conosciuto come il re della savana o il re degli animali, in natura un leone sopravvive da dieci a quindici anni, mentre in cattività può arrivare a venti. I maschi, in particolare, non

superano spesso i dieci anni, in seguito agli infortuni derivanti dalle lotte con i rivali per il dominio sul branco.

22. Leopards (Leopardi) nel parco Chobe Savuti

Il **leopardo africano** è la sottospecie più comune del leopardo: abita infatti tutta l'Africa. Si tratta di animali molto adattabili; se ne trovano nelle regioni montuose come nelle praterie e nella savana alberata. I leopardi africani possono vivere anche in zone desertiche e nelle aree ricoperte da foresta pluviale. Il periodo di gestazione del leopardo è solitamente di 90-112 giorni e ogni figliata è composta normalmente di 2-4 cuccioli. I cuccioli di leopardo rimangono con la madre per circa 2 anni. Intorno a questa età raggiungono la maturità sessuale.





Il leopardo africano ha zampe proporzionalmente corte e robuste, orecchie corte e arrotondate e lunghe vibrisse. Hanno lunghe code, utili per tenersi in equilibrio sugli alberi. Il leopardo africano varia di colorazione nelle differenti regioni africane, a seconda del luogo e dell'habitat che colonizza: il colore del mantello può variare dal bruno rossastro al crema e al giallo scuro.

23. Giraffes (Giraffe) nel parco Chobe Savuti

La giraffa è un mammifero tra i più grandi al mondo. Endemico dell’Africa, risulta essere il più alto animale e più grande ruminante terrestre. Esistono 4 specie di giraffe – la Giraffa Camelopardalis – che si suddivide in 9 sottospecie, riconoscibili dalla distribuzione e dal colore delle macchie e del manto. L’altezza di una giraffa dipende dal sesso e dalla sottospecie, l’altezza massima è di 6 metri, il peso si aggira tra 1300-1900 kg.





Bere, per la giraffa, non è una questione semplice. Vista la sua lontananza dall'acqua, è costretta a divaricare le zampe anteriori contorcendosi in una posa tutt'altro che comoda e sicura: l'abbeveraggio, infatti, è il momento che la rende più vulnerabile.

24. Elephants (Elefanti) nel parco Chobe Savuti

L'elefante africano (*Loxodonta africana*) è il più grande mammifero terrestre del mondo e uno dei migliori ingegneri naturali dell'ecosistema, poiché contribuisce enormemente a mantenere l'equilibrio tra l'ecosistema boschivo e quello erboso. Il loro impatto positivo sulla biodiversità nei grandi ecosistemi non recintati e il loro impatto potenzialmente negativo sugli stessi ambienti recintati, la rendono una specie fondamentale per l'Africa. Gli elefanti vivono fino a 50-70 anni. I maschi cominciano a contribuire al pool genetico all'età di 35-40 anni, mentre le femmine cominciano a riprodursi intorno ai 12-14 anni.





Ci sono circa 50.000 muscoli nella proboscide di un elefante, suddivisi in 6 gruppi muscolari, e nessun osso. Ciò è paragonabile ai 639 muscoli dell'intero corpo umano! La cosa più simile alla proboscide di un elefante che abbiamo è la lingua. Gli elefanti usano la loro proboscide per respirare, bere, mangiare, annusare, immergersi, combattere, comunicare, toccare, sentire, tenere, afferrare e spingere. I branchi di elefanti sono guidati da vecchie elefantesse (matriarche). I giovani elefanti maschi formano la loro piccola comunità dopo aver lasciato il branco riproduttivo materno.

25. Impala (Impala) nel parco Chobe Savuti

L'ambiente naturale dell'Impala è costituito da terreni pianeggianti adiacenti a boschi e praterie, ma fondamentale è la presenza d'acqua nelle immediate vicinanze, che costituisce una prerogativa fondamentale per la presenza dell'adorabile erbivoro. Le caratteristiche fisiche dell'impala sono rappresentate da una testa piccola e allungata, con corna (presenti solo nei maschi) che arrivano a superare i 50 cm. Il suo ventre è bianco, presenta delle strisce nere verticali sulle cosce posteriori e il resto del corpo è ricoperto da un mantello giallo-marrone.





Nella savana, l'Impala rappresenta la preda preferita dei grandi predatori, in particolare del leopardo, suo predatore per eccellenza, che in questi luoghi può mettere in pratica le tecniche predatorie e tendere dunque agguati letali. Cacciare un impala, però, non è il più facile dei compiti, tutt'altro. Per riuscire nell'intento, i predatori devono sudare le proverbiali sette camicie, e non solo per il caldo, che a queste latitudini può essere davvero intenso. Grazie al suo olfatto e a un acutissimo udito, correndo e saltellando, con improvvisi cambi di direzione, l'impala riesce a sfuggire alla minaccia di un predatore ben prima che essa si materializzi.

26. Black Backed Jackal (Sciacallo) nel parco Chobe Savuti

Lo sciacallo dalla gualdrappa è un animale monogamo e territoriale, la cui organizzazione sociale assomiglia molto a quella dello sciacallo dorato. I cuccioli della prima specie però tendono a rimanere più spesso con i genitori per aiutarli ad allevare le cucciolate nuove. L'unità sociale tipica consiste in una coppia che difende il suo territorio segnalando i confini territoriali con le feci e l'urina.



Lo sciacallo dalla gualdrappa è onnivoro, cibandosi di invertebrati, inclusi scarafaggi, cavallette, grilli, termiti, millepiedi, ragni e scorpioni. Mangia inoltre mammiferi, inclusi roditori, lepri e giovani antilopi. Si nutre anche di carogne, lucertole e serpenti.

27. Serval (Gattopardo) nel parco Chobe Savuti

Il serval è un felino di medie dimensioni dalle forme snelle; misura 54-62 cm di altezza alla spalla e pesa tra gli 8 e i 18 kg, anche se le femmine tendono ad essere più leggere. In genere la lunghezza del corpo si aggira tra i 67 e i 100 cm. Il manto presenta una colorazione di fondo variabile dal giallo oro al *beige*, ricoperta da un gran numero di macchie e strisce nere. Le macchie mostrano una grande variazione nelle dimensioni. Il serval è un carnivoro che preda roditori, in particolare ratti delle paludi, piccoli uccelli, rane, insetti e rettili, e si nutre anche di erba che può facilitare la digestione.



Il serval predilige le aree con una fitta copertura, come canneti e zone ricoperte da erba alta, e quelle vicine agli specchi d'acqua, e si incontra pertanto in zone umide e savane.

28. Honey Badger (Tasso del Miele) nel parco Chobe Savuti

Il tasso del miele predilige la savana e la foresta; è assente nelle regioni estremamente aride o estremamente umide. Pur essendo onnivoro, è innanzitutto un predatore, e si nutre di piccoli mammiferi, uova, insetti, rettili (inclusi serpenti velenosi come mamba o cobra), o persino piccole antilopi. Possiede inoltre una resistenza al veleno; infatti dopo un eventuale morso da parte del serpente, l'animale invece di andare incontro alla morte dorme per circa due ore, dopodiché riprende conoscenza e continua a cacciare. Il tasso del miele è lungo circa 1 m (di cui un quarto di coda), alto 30 cm al garrese, e pesa fino a 13–14 kg. Ha una corporatura estremamente robusta e muscolosa, che gli consente di confrontarsi con animali di taglie molto più grandi. Ha una grossa testa con un muso simile a quello di un bradipo, ma con una dentatura che ricorda di più un cane; ha zampe corte e piccole orecchie rotonde. Ha pelo nero e irsuto nella parte inferiore del corpo, mentre il dorso è argenteo dalla corona fino alla coda.



Il tasso del miele è un animale schivo, difficile da osservare e da avvicinare. Vive solitario o in coppia, con i cuccioli. Nonostante le dimensioni non eccezionali, se si sente in pericolo reagisce attaccando con grande ferocia e determinazione, e non sono rari i casi in cui uno o più tassi riescono a mettere in fuga animali di taglia ben superiore.

29. Wildebeest (Gnu) del parco Chobe Savuti

Lo gnu striato mostra un marcato dimorfismo sessuale, con i maschi più grandi e più scuri delle femmine. L'animale misura in genere 170–240 centimetri (67–94 pollici) di lunghezza, dalla testa ai quarti posteriori. L'altezza media al garrese della specie è di 115-145 cm.



Lo Gnu dalle spalle larghe ha un aspetto muscoloso e pesante specie nei quarti anteriori, con un muso robusto e distintivo. I vitelli nascono con un mantello bruno fulvo e iniziano ad assumere la loro colorazione adulta all'età di 2 mesi. Le tonalità della colorazione degli adulti vanno dall'ardesia profonda o da un grigio bluastro a un grigio chiaro o persino un marrone grigiastro. Il dorso e i fianchi sono leggermente più chiari del ventre e degli arti. Strisce verticali marrone scuro segnano l'area tra il collo e la parte posteriore della cassa toracica, dando così all'animale il nome comune gnu striato.

30. *Numida Meleagris* (Faraona) del parco Chobe Savuti

È un uccello di taglia medio-grande, la cui lunghezza si aggira sui 55–60 cm; per il portamento e le abitudini ricorda la più nota gallina comune, pur distinguendosi per diversi caratteri. Il piumaggio della forma selvatica nonché di molte varietà domestiche, si compone di un fondo nero o grigio ardesia scuro uniformemente punteggiato di bianco, con sfumature lilla sul petto, privo di macchie; il colore è inoltre brunastro sulle penne, con il vessillo esterno striato di bianco.



Compaiono in unità familiari e in cospicue bande; sono dunque molto gregari, e vivono in monogamia. I nidi consistono in conche scavate nel terreno e imbottite con scarsa cura. La covata comprende 5/8 uova dal guscio duro e lucido; sono di colore bianco-giallino sporco, e la femmina le incuba per 25 giorni, mentre il maschio fa fedelmente la guardia.

31. *Coracias Caudatus* (Ghiandaia Marina) del parco Chobe Savuti

La Ghiandaia Marina vive frequente nell'Africa subsahariana, preferisce ambienti di boscaglia aperta e savana. Solitamente si trova sola o in coppia, spesso appollaiata sulla cima di alberi, pali, o comunque posizioni elevate dalle quali avvistare insetti, lucertole, scorpioni, chiocciole, piccoli uccelli e roditori al suolo.



Nidifica in buchi naturali negli alberi, dove depone 2-4 uova che vengono accudite da entrambi i genitori, che possono diventare estremamente aggressivi in difesa del nido, riuscendo ad

allontanare anche uccelli rapaci. Durante la stagione riproduttiva, il maschio si esibisce in evoluzioni di volo, salendo ad elevate altezze per poi lanciarsi in acrobatiche picchiate.